



Workshop

Promozione della sostenibilità energetica. Qualità dei dati per sostenere l'azione a livello locale.

Sessione 1 – Dai dati alle azioni.

“Le strategie di pianificazione energetica a supporto delle Amministrazioni locali nella Regione Piemonte.”

Torino, 19 novembre 2015

Auditorium della Città metropolitana di Torino

**Regione Piemonte – Settore Sviluppo Energetico
Sostenibile –Filippo BARETTI**

IL PERCORSO DELLA PIANIFICAZIONE ENERGETICA REGIONALE. IL METODO DELLA CONCERTAZIONE.

I POLICY LABORATORIES



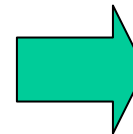
- 1) Promozione della produzione di energia da FER – *6 maggio 2014*
- 2) Promozione Green Economy – *13 maggio 2014*
- 3) Efficienza e risparmio energetico – *20 giugno 2014*
- 4) Reti e generazione diffusa – *8 luglio 2014*



**Documento
Preliminare di Piano
Energetico Ambientale
Regionale**



**Rapporto
Preliminare
Ambientale**



Consultazione

Stakeholders

Soggetti con competenza
ambientale

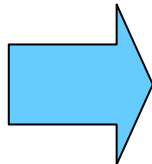
Forum Regionale per l'Energia

22 Aprile 2015

Fase di Scoping

d.g.r 23 - 1253 del 30 marzo 2015

**IL DOCUMENTO PRELIMINARE DI PIANO.
I MACRO OBIETTIVI.**



GLI OBIETTIVI AMBIENTALI

Riduzione delle emissioni in atmosfera

Rispetto DMV nei corpi idrici

Riduzione del consumo di suolo

.....

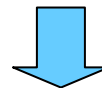
DAI MACRO OBIETTIVI AGLI OBIETTIVI SPECIFICI CHE RIASSUMONO L'EQUAZIONE DI BURDEN SHARING.

**ASSE
1/FER**

FAVORIRE LO SVILUPPO DELLE FER, MINIMIZZANDO L'IMPIEGO DI FONTI FOSSILI	
FER 1.1	Incrementare l'utilizzo della risorsa solare a fini termici
FER 1.2	Incrementare la produzione di energia eolica
FER 1.3	Aumentare la produzione di energia termica da biomassa solida da filiera forestale locale
FER 1.4	Sfruttare nuove opportunità di valorizzazione energetica del biogas
FER 1.5	Aumentare la produzione idroelettrica con attenzione al rapporto costi-benefici
FER 1.6	Incrementare la diffusione della geotermia a bassa entalpia

**ASSE
2/EE**

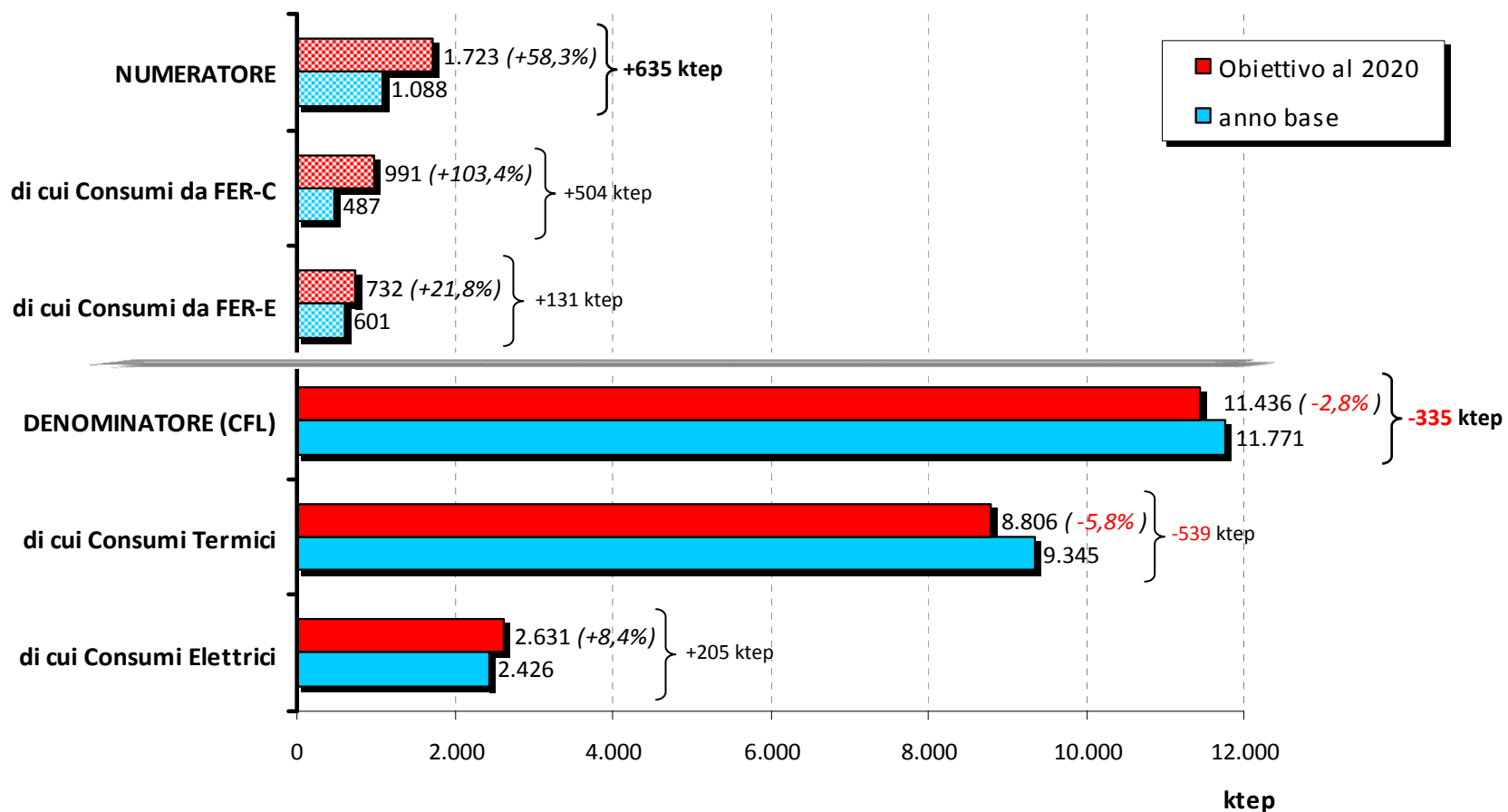
RIDURRE I CONSUMI ENERGETICI NEGLI USI FINALI	
EE 2.1	Ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, non residenziali di proprietà degli Enti pubblici
EE 2.2	Ridurre i consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche ospedaliere-sanitarie
EE 2.3	Favorire la riduzione dei consumi nel patrimonio immobiliare privato
EE 2.4	Ridurre i consumi energetici nei cicli e nelle strutture produttive
EE 2.5	Favorire la riduzione dei consumi nel settore dei trasporti, favorendo la mobilità sostenibile



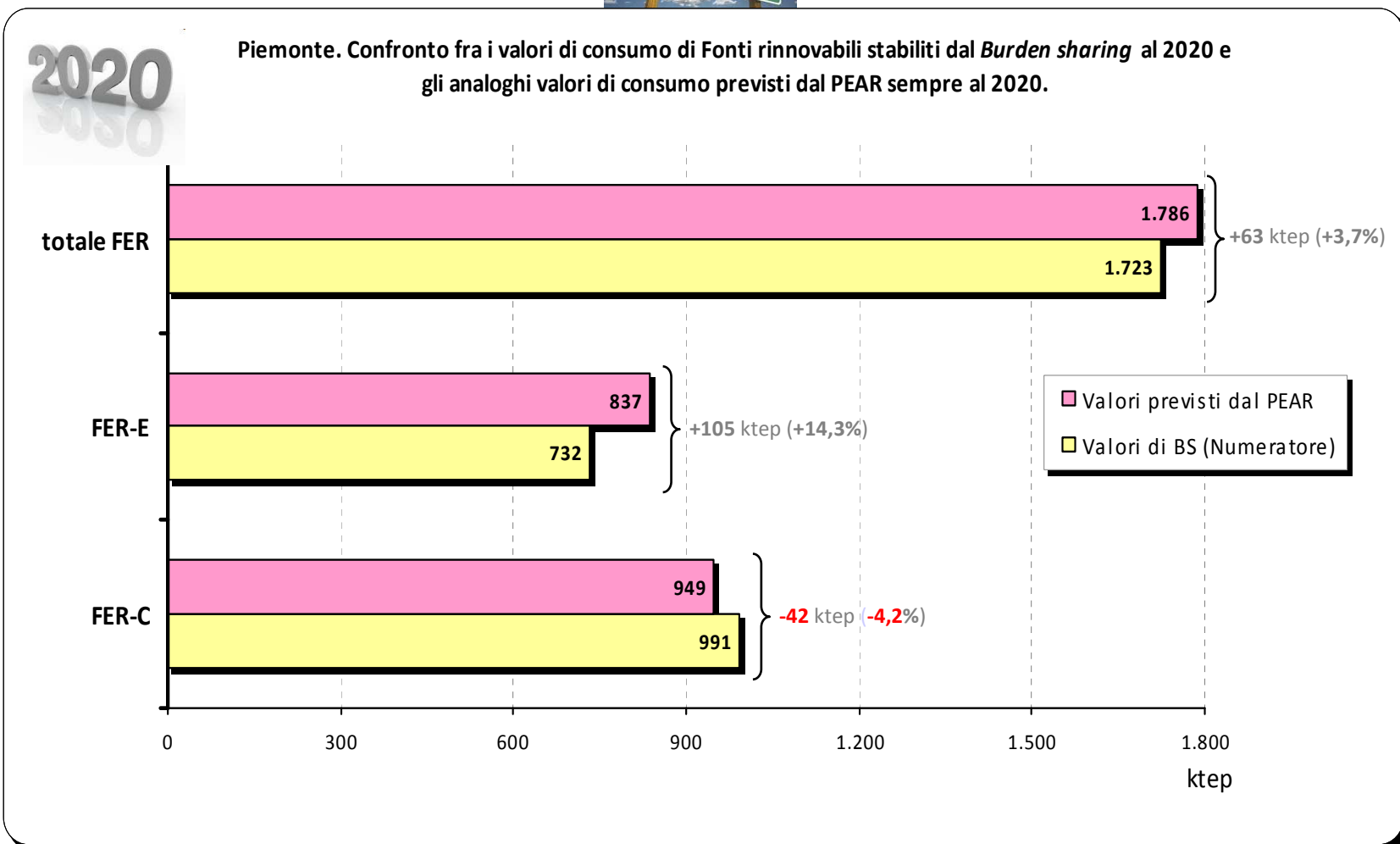
ASSE PRIORITARIO, IN LINEA CON LA SEN.

DAI MACRO OBIETTIVI AGLI OBIETTIVI SPECIFICI CHE RIASSUMONO L'EQUAZIONE DI BURDEN SHARING.

Piemonte - Scomposizione del NUMERATORE (Consumo di energia solo da FER) e del DENOMINATORE (Consumo Finale Lordo di Energia) dell'equazione di *Burden Sharing* e variazione % 2020 su anno base (fonte: elab. su "Decreto BS")



DAI MACRO OBIETTIVI AGLI OBIETTIVI SPECIFICI CHE RIASSUMONO L'EQUAZIONE DI BURDEN SHARING.

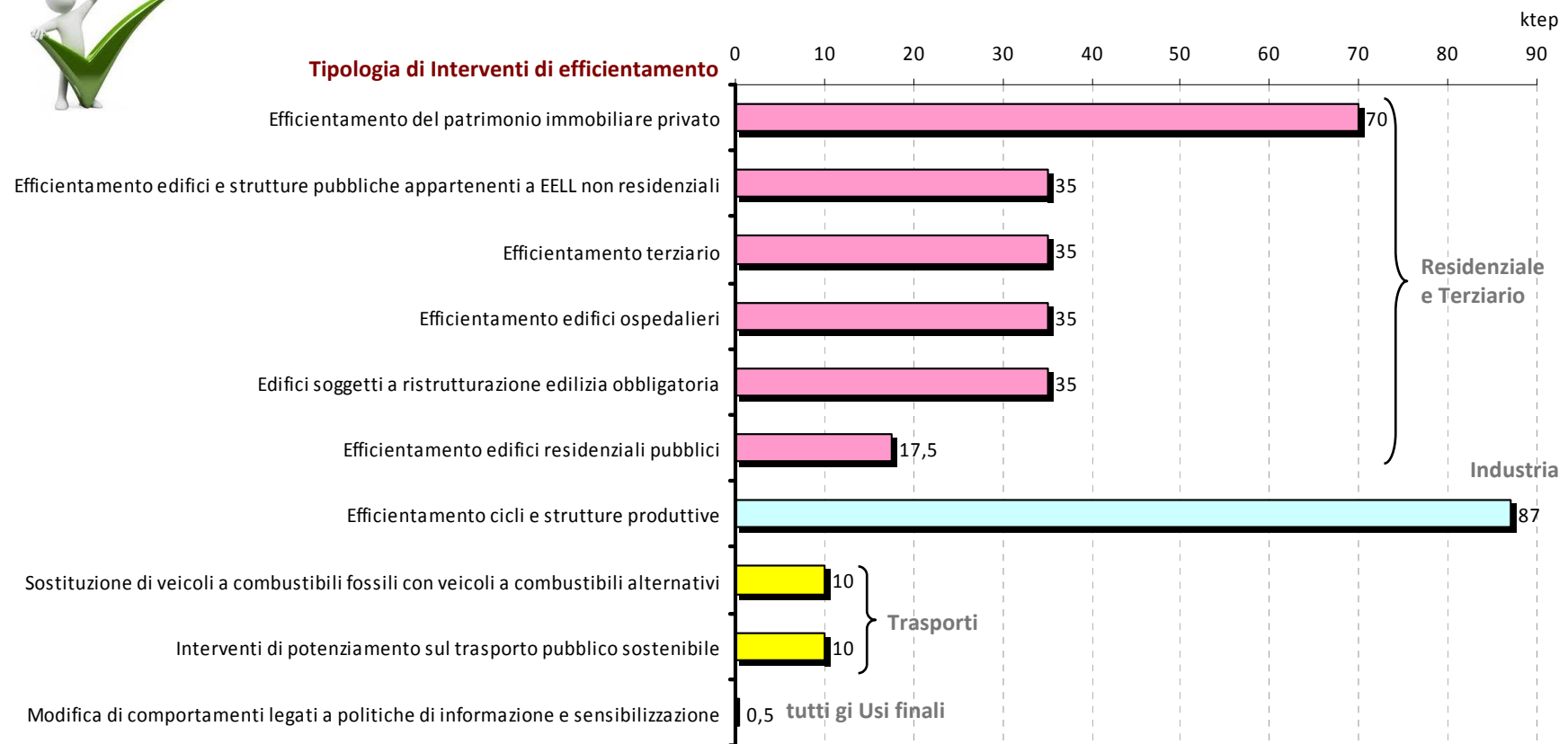


DAI MACRO OBIETTIVI AGLI OBIETTIVI SPECIFICI CHE RIASSUMONO L'EQUAZIONE DI BURDEN SHARING.



PEAR, scenario della riduzione dei Consumi Finali Lordi riconducibili ai diversi Interventi di efficientamento energetico previsti.

Contributo in ktep al target di Piano (risparmio totale stimato di 335 ktep).



STRUMENTI TECNICI E FINANZIARI

Schede d'azione tipo per PAES congiunti.
Check list audit energetico (AICARR liv. 2).

Linee guida per piani locali TLR.
Schemi di contratto rendimento
energetico tipo.

Nuovi fondi POR FESR 2014-2020 - OT4
Fondo EE D. lgs. 102/2014
DM Conto termico

NECESSITA' DI CONDIVIDERE OBIETTIVI E PERCORSI ATTUATIVI

**PIANIFICAZIONE
PLURIENNALE**



**SEN PAEE
PEAR
PAES**



GOVERNANCE MULTIVELLO

Collaborazione con i diversi livelli
della PA.

Collaborazione con le diverse
Strutture regionali.

**FAVORIRE L'ATTUAZIONE DEL PEAR A LIVELLO LOCALE, PROMUOVENDO LO
SVILUPPO DEI PAES BASATI SU TARGET COERENTI CON LA STRATEGIA
REGIONALE.**

LA STRUMENTAZIONE PROPOSTA PER IL CONSEGUIMENTO DEI TARGET.

PROFESSIONISTI
AUDITOR EGE

PROCESSO DELL'EE

INFORMATIZZAZIONE DELLA CONOSCENZA STATO DELL'ARTE

CENSIMENTO CONSUMI
CATASTO ENERGETICO EDIFICI
PAES
AUDIT ENERGETICO

INVESTIMENTI, ESERCIZIO, MANUTENZIONE, MONITORAGGIO

PA

AUDITING ENERGETICO

VALUTAZIONE INVESTIMENTI UTILI
FOUND RAISING
CALCOLO TEMPI RITORNO INVESTIMENTI
CALCOLO RISPARMI ATTESI

Banche, BEI, CDP, PA, FINP

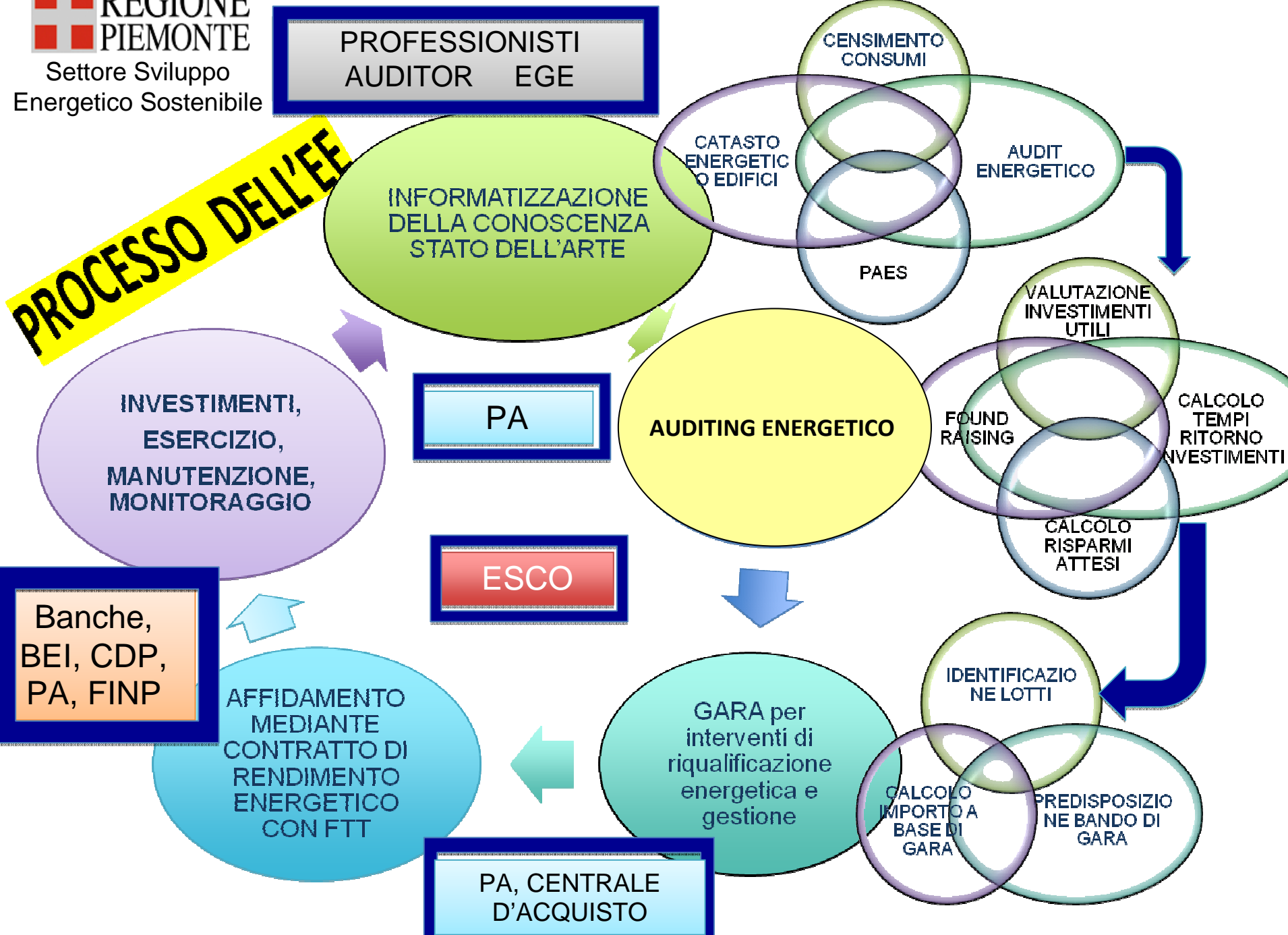
ESCO

AFFIDAMENTO MEDIANTE CONTRATTO DI RENDIMENTO ENERGETICO CON FTT

GARA per interventi di riqualificazione energetica e gestione

IDENTIFICAZIONE NE LOTTI
CALCOLO IMPORTO A BASE DI GARA
PREDISPOSIZIONE NE BANDO DI GARA

PA, CENTRALE D'ACQUISTO



IL MODELLO DI GOVERNANCE PROPOSTO PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI CRESCITA INTELLIGENTE, SOSTENIBILE E INCLUSIVA.

I principi ispiratori:

Pieno coinvolgimento degli EE.LL in una chiave di condivisione delle responsabilità e dei mezzi per il raggiungimento degli obiettivi.

Approccio partecipativo teso a valorizzare le risorse territoriali e a promuoverne lo sviluppo sostenibile.

Riconoscimento della valenza territoriale delle nuove politiche energetiche, basata sulle specifiche potenzialità dei territori (filiera e progettualità locali).

Il livello di governo con cui raccordare la strategia energetica regionale è individuato nei Comuni e nelle loro aggregazioni.



PAES
**Piano d'Azione
per l'Energia
Sostenibile**

L'applicazione di questi principi intende, tra l'altro, coniugare le scelte di politica energetico-ambientale con quelle effettuate nell'ambito del nuovo Piano Territoriale Regionale.

IL MODELLO DI GOVERNANCE PROPOSTO : ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE , AI FINI DELLA ELABORAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE.

Nell'ambito del PEAR saranno inoltre definiti dei criteri per l'individuazione di aree d'intervento prioritarie per l'attuazione della strategia energetica regionale. Nel definire le aree d'intervento, il PEAR distinguerà il territorio in due grandi categorie: *aree interne e aree urbane* (poi ulteriormente articolabili in funzione delle caratteristiche delle stesse), che andranno studiate in funzione di garantire il rispetto dei seguenti principi:

- **Ampiezza:** l'area deve essere abbastanza ampia da offrire sufficiente massa critica (risorse umane, economiche, finanziarie,...) per supportare una proficua strategia di sviluppo, ma deve essere al contempo sufficientemente piccola da consentire un'interazione a livello locale.
- **Coerenza:** il territorio dovrebbe formare un'unità coerente in termini di potenzialità di sfruttamento "energetico" e, possibilmente, possedere caratteristiche omogenee in termini geografici, economici e sociali.

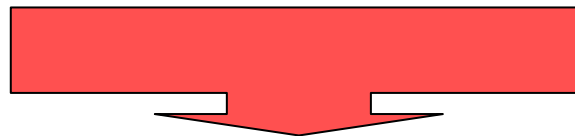
Ciascuna strategia di sviluppo locale dovrà essere elaborata preferibilmente da raggruppamenti di Enti Locali, in coerenza con gli obiettivi regionali contenuti nel PEAR e dovrà contenere almeno i seguenti elementi:

- **definizione del territorio e della popolazione interessati;**
- **un'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità del territorio (compresa analisi SWOT);**
- **una descrizione del processo di associazione tra Comuni nell'elaborazione della strategia;**

<segue>

IL MODELLO DI GOVERNANCE PROPOSTO : ARTICOLAZIONE DEL TERRITORIO REGIONALE , AI FINI DELLA ELABORAZIONE DI STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE.

- un piano d'azione (PAES) che traduca gli obiettivi in azioni concrete (redatto sulla base delle linee guida regionali per la redazione delle schede d'azione) coerenti con i target del PEAR;
- una descrizione delle modalità di gestione e monitoraggio delle azioni, che dimostri la capacità del raggruppamento di EE.LL. di attuare la strategia, nonché dei meccanismi di valutazione;
- un piano di finanziamento, ottenuto ripartendo le azioni su ciascun fondo utilizzabile, indicando per ciascuna azione il costo e la % di cofinanziamento.



L'attuazione dal basso della strategia energetica del PEAR potrà, inoltre, promuovere progetti o accordi territoriali mirati allo sviluppo sostenibile di filiere locali, mediante la creazione di partenariati pubblico-privati in grado di raggiungere i risultati attesi e i target fissati nell'ambito dei piani d'azione, favorendo nel contempo la capacità d'investimento degli operatori locali.

IL PAES SECONDO LA MODALITA' CONGIUNTA : LO STRUMENTO PRIVILEGIATO PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA ENERGETICA REGIONALE .

L'esigenza di promuovere e valorizzare iniziative capaci di raggiungere dimensioni significative, anche ai fini dello sviluppo di filiere produttive correlate allo sfruttamento di risorse endogene proprie di un'area vasta, ha indotto la Regione a promuovere la diffusione dei PAES redatti secondo una diversa modalità "congiunta", da intendersi in via complementare e non sostitutiva della modalità individuale, in quanto ritenuta più adatta ad esaltare la capacità delle aree interne a "fare squadra" e a conseguire collegialmente obiettivi comuni ad un territorio più vasto.

In tale fattispecie di
pianificazione, i Comuni firmatari:

PAES
Congiunto
opzione 2

- elaborano congiuntamente il PAES, predisponendo un'unica *Baseline Emission Inventory* per l'intero territorio interessato e condividendo un obiettivo di riduzione (almeno 20%) della predetta *baseline*, da conseguirsi collegialmente in forma complementare;
- definiscono e quantificano il contributo di ogni Amministrazione Comunale al raggiungimento dell'obiettivo di Piano;
- pianificano un unico insieme di azioni per il conseguimento dell'obiettivo condiviso, distinte tra azioni comuni, la cui implementazione avviene collegialmente, e azioni individuali;
- sottopongono all'attenzione degli organi comunitari preposti alla verifica un solo documento di piano, singolarmente approvato dai rispettivi Consigli Comunali, unitamente ad un solo PAES *Template* facente riferimento al profilo del raggruppamento di Amministrazioni.

IL PAES SECONDO LA MODALITA' CONGIUNTA : LO STRUMENTO PRIVILEGIATO PER L'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA ENERGETICA REGIONALE .

I PAES potranno così costituire uno strumento per l'attuazione della strategia energetica regionale, concorrendo all'obiettivo di incremento dell'efficienza energetica negli edifici e nelle strutture pubbliche, nonché di produzione di energia da FER in sostituzione delle fonti fossili.



Le risorse per l'attuazione dei PAES a valere sulla dotazione del POR FESR 2014-2020 potranno essere assegnate agli EE.LL. in una logica di **“competizione tra PAES”**, in ragione del contributo che saranno in grado di fornire al conseguimento degli obiettivi del PEAR.

IL MODELLO DI GOVERNANCE PROPOSTO : LO STRUMENTO DELLA CABINA DI REGIA REGIONALE ISTITUITO CON d.g.r. n. 14-1080 del 23.02.2015.

Al fine di favorire l'attuazione a livello locale degli indirizzi della pianificazione energetica regionale, anche attraverso l'adozione di PAES congiunti in linea con gli obiettivi della proposta di PEAR, è stata istituita un'apposita **Cabina di regia** coordinata dalla Regione, e finalizzata a:

- individuare gli ambiti territoriali in cui favorire l'aggregazione della domanda pubblica di investimenti di efficienza energetica nel settore degli edifici e della pubblica illuminazione, nell'ambito di specifici programmi strategici;
- definire criteri di priorità per l'individuazione degli interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici negli ambiti territoriali di cui sopra;
- condividere schemi tipo e modulistica a supporto della predisposizione di piani d'azione e della realizzazione e monitoraggio degli interventi di efficienza energetica (contratti tipo di rendimento energetico, ...);
- monitorare l'andamento dei programmi strategici e proporre eventuali retroazioni utili al perseguimento degli obiettivi;
- assicurare la pubblicizzazione dei risultati conseguiti.

IL MODELLO DI GOVERNANCE PROPOSTO : COMPOSIZIONE DELLA CABINA DI REGIA

Alla Cabina di regia partecipano:

- **l'Assessore regionale con delega all'Energia o suo delegato;**
- **l'Assessore regionale con delega all'Ambiente o suo delegato;**
- **il Sindaco della Città Metropolitana o suo delegato;**
- **i Sindaci dei 7 rimanenti capoluoghi di Provincia o loro delegati;**
- **i rappresentanti delle Province o loro delegati;**
- **un rappresentante rispettivamente di ANCI Piemonte e UNCEM Piemonte.**

con il supporto tecnico del Settore regionale Sviluppo Energetico Sostenibile, Finpiemonte, CSI e IRES.



Settore Sviluppo
Energetico Sostenibile

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

filippo.baretti@regione.piemonte.it

tel. 011- 4323476